

lettera.com [libri con qualcosa di speciale dentro]

?

home

libri

articoli

archivio

Ero purissima

Ero purissima

Eleonora Danco

Teatro, Italia 2009

95 pp.

Prezzo di copertina € 10


Editore: Minimum Fax, 2009

ISBN 978-88-7521-205-6

Vota il libro!

1

Vota tu

 Il libro mascherato

Como ve chiamate? Benitez?
 Barranco? Buzzanca?
 Bonanza? Bandolero?
 Zorry Kid!
 Con la zeta?
 Per servirvi!

 news - lettera

Iscrivimi

 cerca

Cerca

Feed - lettera RSS /  Atom** Eventi**

E' nato www.oggettocultura.it/:
 notizie, libri, musica, cinema e
 teatro, arte e design e molto
 altro!

E' uscito *Si, cambia! Storie e
 riflessioni intorno all'handicap*, il
 primo libro di David Giacanelli.

Altri eventi >>**Minimum Fax**

Per la prima volta Eleonora Danco riunisce alcuni dei suoi più significativi testi teatrali frutto di un decennio di attività. Il mondo della precarietà, da quella materiale a quella esistenziale, viene raccontata dai personaggi, solitari al centro della scena come nella vita.

**Ero purissima: In scena esistenze inquiete**

*Io c'ho da fa', io c'ho da fa', c'ho da fa', c'ho da fa',
 l'hai capito sì, io c'ho da fa', c'ho da fa'...*

Buio in scena, luce; una ragazza aspetta l'autobus alla fermata e nell'attesa ascolta la musica ad alto volume, quando gli si chiede di abbassarlo risponde con un lungo, inarrestabile monologo. La ragazza parla nell'unica lingua che conosce, il dialetto romano; racconta della madre poveretta, del fratello prepotente, del padre assente, del primo lavoro e della visita dal dottore. A dare le sembianze nel corpo e nella voce di questa giovane donna è Eleonora Danco autrice regista ed attrice del testo chiamato Sonia, raccolto in *Ero purissima*.

Il libro è un concentrato dell'opera teatrale della Danco dove la parola scritta si riempie poi con la recitazione dell'autrice stessa, in cui la sinteticità del dialetto trova forma nella gestualità sulla scena. La Danco nei testi affronta le difficoltà del singolo catapultato nell'isteria metropolitana: ritrae chi non riesce ad uscire di casa la mattina per andare a lavoro perché viene sommerso dai ricordi dell'infanzia o chi si perde nel giro dell'eroina su una panchina in un giardinetto della periferia romana. Da qui il titolo del libro. Per capire pienamente la poetica della Danco illuminate è la conversazione con Marco Lodoli, alla fine del libro.

Claudia Savarese (08-05-2009)

[Leggi tutte le recensioni di Claudia Savarese](#)